

## **Tema: La santificazione ordinata da Dio**

Dio ordina che tutti i Suoi figli siano santi ed irreprensibili, cioè tutti quelli che Egli ha salvati per Grazia, in tutte le adunanze, perché? Perché il nostro Dio è Santo e non permette che il Suo popolo “Gli eletti”, trasgrediscono i Suoi decreti e le Sue Leggi e peccano, e vuole che i Suoi figli siano: “ubbidienti, timorati, consacrati e santificati”, come infatti il Signore ci consiglia tramite la Sua Parola che dice: **“Ma come Colui che vi ha chiamati è santo, voi pure siate santi in tutta la vostra condotta, poiché sta scritto: “Siate santi, perché Io Sono santo. E se invocate come Padre Colui che senza favoritismi di persona giudica secondo l’opera di ciascuno, conducetevi con timore per tutto il tempo del vostro pellegrinaggio (1° Pietro 1:15,16,17)”**”.

Di quale pellegrinaggio Egli parla? E’ la nostra vita terrena, come Suoi figlioli oggi, Redenti nel prezioso Sangue di Gesù Cristo (Romani 3:23,24,25), risplendenti ed immortali un domani, quando Egli apparirà, tutti i santificati lo saremo come Egli è (Fil. 3:21), poiché senza la santificazione, nessuno vedrà il Signore (Ebrei 12:14).

E altresì gli eletti devono camminare con fede, come è scritto nell’Epistola ai Romani cap. 12 verso 1 così leggiamo: **“Vi esorto dunque, fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare i vostri corpi, il che è il vostro ragionevole servizio, quale sacrificio vivente, santo e accettevole a Dio”**.

La santificazione è la base fondamentale di tutti i veri credenti, questa è indispensabile per poterci incontrare con Dio nella preghiera personale e nell’adunanza, in questo pellegrinaggio per esercitare la nostra fede, per la crescita spirituale fintantoché arriveremo alla perfetta statura della maturità della Parola

in Cristo Gesù, per un giorno destinato da Dio, andremo nel suo Regno a godere l'eternità con il nostro Salvatore, ma se non c'è la santificazione tutto questo non li avremmo.

Dio vedendo l'ubbidienza alla Sua Parola e la santificazione procacciata del credente e che anela la sua presenza, con preghiere ardite ogni giorno e fa ciò che ha Lui piace osservando la Parola di Dio. A questo riguardo il Signore Dio vedendo la sua fedeltà, gli dona dei doni che servono per edificare la Chiesa dell'Iddio Vivente e questi sono elencati nella 1° Ep. ai corinzi cap. 12 versi 4 a 11 così leggiamo: “Or vi sono diversità di doni, ma non vi è che un medesimo Spirito. Vi sono anche diversità di Ministeri, ma non vi è che un medesimo Signore.

Vi sono parimenti diversità di operazioni, ma non vi è che un medesimo Dio, il quale opera tutte le cose in tutti. Or a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per l'utilità comune. A uno infatti è data, per mezzo dello Spirito, parola di sapienza; a un altro, secondo il medesimo Spirito, parola di conoscenza; a un altro fedele, dal medesimo Spirito a un altro dono di guarigione, per mezzo del medesimo Spirito; a un altro potere di compiere potenti operazioni; a un altro profezia; a un altro discernimento degli spiriti; a un altro diversità di lingue, a un altro l'interpretazione delle lingue. Or tutte queste cose le opera quell'unico e medesimo Spirito, che distribuisce i Suoi doni a ciascuno in particolare come vuole”.

Con la consacrazione sono manifesti i frutti dello Spirito che sono: “ ... amore, gioia, pace, pazienza, gentilezza, bontà, fede, mansuetudine, autocontrollo. Contro tali cose non vi è legge.

**Ora quelli che sono di Cristo hanno crocifisso la carne con le sue passioni e le sue concupiscenze. Se viviamo per lo Spirito, camminiamo altresì per lo Spirito (Galati 5: 22 – 25)”.**

Dio è Spirito ed è Santo, Egli è nostro Padre celeste, il santissimo per eccellenza (Giov. 14:26), che lo chiamiamo Padre, o che lo chiamiamo Spirito Santo è sempre Lui, ed Egli dimora

in un luogo del Suo Regno “santissimo”, infatti sta scritto: **“C'è un fiume i cui rivi rallegrano la città di Dio, il luogo santo dove dimora l'Altissimo (Salmo 46:4); - Il qual solo ha immortalità ed abita una luce inaccessibile; il quale nessuno uomo ha veduto, né può vedere, al quale sia onore ed imperio eterno. Amen (1° Timoteo 6:16)”**.

La parola santo vuol dire: “consacrato, divino, sacro, conduce una vita santa, buono, in santa pace, in completa tranquillità”.

Mentre santificare significa: “rendere santo, dichiarare santo e santificato (1° Pietro 1:13-16 - Romani 6:23)”.

Mentre nel Nuovo Testamento notiamo che Dio consacra tutti quelli che hanno ubbidito e fanno parte del Suo Corpo per la nuova nascita (Giov. 3:5 – 11), in acqua e in Spirito, in acqua con il battesimo in acqua per immersione, quale Patto di ubbidienza in remissione dei peccati, nel Nome del signore Gesù Cristo; in Spirito, il Signore Gesù battezza con lo Spirito Santo e con il fuoco (Luca 3:16).

E questi vengono consacrati a far parte del Corpo di Cristo di cui Egli è il Capo della Chiesa (Efesi 5:23).

Tutti vengono diretti attraverso la guida del Suo Spirito nei cinque Ministeri quali: “Apostoli, Profeti, Pastori, Dottori ed Evangelisti per il perfetto adunamento dei santi” (Efesi 4:11 – 13), cioè di tutti i veri fedeli, gli eletti che sono consacrati a Dio nostro Padre, per cui attraverso il Suo Spirito Santo, applica la santificazione che deve essere per ogni singola persona appieno consacrata di spirito, nell'anima e nel corpo (1° Tessalonicesi 5:23).

Così è evidente che ogni anima che viene a Cristo appartata, prega, digiuna e si dispone a mettere in pratica la Parola di Dio “La Sacra Bibbia” e lo serve di cuore con integrità, non lascerà mai i Culti, si ricorderà che il Signore Dio ordina: “cammina davanti a Me e sii intero”, nell'integrità avviene la "Santità", ossia la perfetta preservazione del peccato, cosicché l'anima è

disposta a camminare e servire il Suo Dio in ubbidienza alla Parola, sottomessi a Gesù Cristo il capo della Chiesa (Colossesi 1:18), e al Conduttore nella Chiesa “il Pastore”.

**Tutto questo è per mezzo di un processo di santificazione; l'anima viene purificata dalla corruzione della carne, liberata dal peccato e frattempo viene rivestita della grazia spirituale, senza la quale non può godere delle gioie soprannaturali e fare appieno la volontà di Dio** (I° Pietro 2:9,10 – I° Tessaloni cesi 5:23,24); poiché da questa santificazione interna procede ogni buona opera.

**La Santificazione è il frutto dell'unione con CRISTO per mezzo della fede;** è attraverso la conoscenza della verità che è in Cristo Gesù, che è la preziosa Parola di Dio, meditando essa, e vivendo per essa Parola, cosicché la persona è appieno consacrata tramite la preghiera, e come è scritto: “Ebrei 2:11 - Colui che santifica e coloro che sono santificati, sono tutti d'uno”.

**"Poiché la grazia salutare di Dio è apparsa a tutti gli uomini, ammaestrandonci che, rinunciando all'empietà e alle mondane concupiscenze, viviamo nel presente secolo temperatamente, giustamente e piamente, aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del grande Iddio e Salvatore nostro, Gesù Cristo; il quale ha dato Se stesso per noi, acciocché ci riscattasse d'ogni iniquità e ci purificasse per essere un popolo acquistato in proprio, zelante in buone opere (Tito 2:11 - 14)".**

In questi versi notiamo che, rinunciando ai peccati e ai piaceri della carne e vivendo una vita consacrata, avremo la gioia di far parte della gloria del nostro Dio Gesù Cristo, quando apparirà non solo lo vedremo ma anche saremo portati in gloria nel suo Regno per la santificazione procacciata.

L'opera di santificazione essendo un processo per cui l'anima viene purificata dalla corruzione del mondo attraverso il Sangue di Gesù Cristo, rivestita della grazia spirituale, liberata dal

peccato per la remissione che vi è nel Nome di Gesù Cristo, e a suo tempo, gli è concessa di vivere una vita diversa dalle altre persone, amici o parenti, infatti non c'è comunione con gl'infedeli (2° Corinzi 6:14 – 18), mentre i figli di Dio parlano delle meraviglie che compie l'Eterno, gli amici e i parenti, parlano di tutto tranne della Parola di Dio, ma noi siamo il tempio dello Spirito Santo (1° Corinzi 3:16,17).

E' scritto riguardo al vestiario delle sante donne: “La donna non porti indosso abito d'uomo [cioè pantaloni]; l'uomo altresì non vesta roba di donna; poiché chiunque fa cotali cose è in abominio al Signore Iddio tuo.” (Deuteronomio 22:5)”. E come Iddio ha stabilito: “Similmente le donne si vestano in modo decoroso, con verecondia e modestia e non di trecce o d'oro, o di perle o di abiti costosi, ma di buone opere, come conviene a donne che fanno professione di pietà. La donna impari in silenzio, con ogni sottomissione. Non permetto alla donna d'insegnare, né di usare autorità sull'uomo, ma ordino che stia in silenzio (1° Timoteo 2:9 – 12)”.

Gli uomini come le donne per volontà di Dio, devono dare un'immagine di santità per come Dio la richiede, le donne abbiano un vestimento lungo, capelli lunghi, senza truccarsi il viso, non abbiano ad indossare gioielli, come fanno i pagani, e non abbiano oggetti di vanità, come collane, bracciali, ecc., leggiamo: “Quando vedranno la vostra casta condotta accompagnata da timore. Il vostro ornamento non sia quello esteriore: intrecciare i capelli, portare i gioielli d'oro o indossare belle vesti, ma l'essere nascosto nel cuore con un'incorrotta purezza di uno spirito dolce e pacifico, che è di grande valore davanti a Dio. Così infatti si adornavano una volta le sante donne che speravano in Dio, stando sottomesse ai loro mariti (1° Pietro 3:2 - 5; 1° Timoteo 2:9 - 12)”.

Anni fa una sera, ci trovavamo in Chiesa ad un Culto, mentre eravamo in ginocchio che si pregava e si adorava, ad un tratto

il Signore Dio mi parlò a voce udibile e mi disse: **“Così parla l’Eterno il tuo Dio, Io voglio una Sposa all’antica”**. Io risposi: Signore: questo è un piccolo gregge. Il Signore continuò a parlarmi dicendomi: **“Così ti ha parlato l’Eterno il tuo Dio”**. Passarono un breve periodo, il Signore tornò a parlarmi e mi disse: **“Di loro, che se non si ravvedono, li lascerò ed entreranno nella grande tribolazione”**.

Lo detto a tanti, lo predicato da diversi pulpiti, ci sono gli ubbidienti, e ci sono i disubbidienti e ribelli alla Parola di Dio.

Ho imparato a dire: sia fatta la tua volontà. Dio ordina e noi tutti dobbiamo ubbidire, se vogliamo essere nella Sua volontà, ubbidendo alle sacre Scritture.

Molti pensano di essere nella volontà di Dio, ma disubbidiscono alla Sua Parola, spesso sulla santificazione, giustificandosi.

**Dio mi ha ordinato una Sposa all’antica**, certo noi non siamo un gran popolo, ma in ogni luogo e per tanti luoghi sulla terra, nell’assieme il Signore ha la Sua Sposa santa ed irreprensibile, e molti Ministri che lo amano e lo servono di cuore.

Cos’è una Sposa all’antica? Innanzi tutto consideriamo che molte Chiese si sono adeguate al presente secolo, chiamate le vergini stolte (Matteo 25:2 -13), il Signore Dio anti vedendo per il tempo della fine, che molti nelle varie comunità, chiamate: Chiese nel mondo, si sarebbe corrotte spiritualmente parlò in merito dicendo: **“Or lo Spirito dice espressamente che negli ultimi tempi alcuni apostateranno dalla fede, dando ascolto a spiriti seduttori e a dottrine di demoni, per l’ipocrisia di uomini bugiardi, marchiati nella propria coscienza (1° Timoteo 4:1,2)”**.

Come notiamo nella Parola da questi versi, negli ultimi tempi apostateranno dalla fede, dando ascolto a spiriti seduttori, spiriti seduttori religiosi sono all’opera, per togliere nelle Chiese la spiritualità e la santità, la vera dottrina di Cristo, dando un’interpretazione personale in ogni cosa, aggiungendo e togliendo

quello che è scritto nella Parola, a questo riguardo poi viene il giudizio (Apocalisse 22:18,19), così queste vergini stolte con i loro conduttori giustificano le loro opere, che per loro va bene così. Ma l'ira di Dio si abatterà ai disubbidienti (Tito 1:16; Ebrei 3:18; 1° Pietro 2:8).

Il Signore Dio non è d'accordo con chi apostata dalla fede, li chiama bugiardi e marchiati nella propria coscienza, perché il dio di questo secolo [satana] ha accecato le menti di quelli che non credono alla Parola di Dio, affinché non risplenda loro la luce dell'Evangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio (2° Corinzi 4:4). Non solo essi disubbidiscono, ma incitano gli altri a giustificare le loro azioni, ribellandosi così agli ordini costituiti da Dio attraverso la Parola, essi vengono sedotti da spiriti di demoni e le loro opere sono da condannare, come leggiamo nell'Epistola di San Giuda Apostolo cap. v. 4 “Si sono infatti infiltrati tra di voi certi uomini, che sono stati da tempo designati per questa condanna, empi che mutano la grazia del nostro Dio in immoralità e negano l'unico Padrone Dio e il Signor nostro Gesù Cristo”.

**La vera Chiesa di Cristo è all'antica, ubbidiente alla Parola di Dio**, il Signore Gesù ha detto: dai loro frutti li riconoscerete, si nota dal vestire e dal parlare e dalle opere.

I santi, gli eletti, si consacrano alla preghiera e le donne hanno il capo coperto da un velo, pregano, digiunano e amano Dio con tutto il cuore, non abbandonano i Culti, poiché il Signore ordina: “Non abbandonando la comune nostra radunanza come alcuni sono usi di fare, ma esortandoci a vicenda, tanto più che vedete approssimarsi il giorno” (Ebrei 10:25).

Ogni discepolo fedele deve presiedere e perseverare nella Casa del Signore, leggiamo: “Affinché, se dovessi tardare, tu sappia come bisogna comportarsi nella casa di Dio, che è la chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità (1° Timoteo 3:15)”.

Questa non è altro che una unione vincolata della fede dell'amore tra Cristo e gli Eletti [la Chiesa – le vergini avvedute].

Il Signore Gesù, quando era sulla terra, nella Sua natura umana, pregò dicendo: "**Santificali nella Tua verità, la Tua Parola è verità. Siccome Tu mi hai mandato nel mondo, Io altresì li ho mandati nel mondo e per loro santifico Me stesso acciocché essi ancora siano santificati in verità** (Giovanni 17:17-19)".

Grazie a Dio per questa santità che la trasmette ai Suoi figli per il Suo Spirito Santo e c'invita a procacciare la pace e la santificazione in ogni luogo, come leggiamo nell'Epistola agli Ebrei cap. 12 versi 14 "**Procacciate pace con tutti e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà il Signore** (Ebrei 12:14)".

Nel Regno di Dio si entra: consacrati, santificati e la veste bianca purificata col Sangue di Gesù Cristo, avendo in ogni tempo l'olio odorifero sul capo con la lampada accesa piena d'olio come dice la Parola: "**Siano in ogni tempo i tuoi vestimenti bianchi, e l'olio odorifero non venga meno in sul tuo capo** (Ecclesiaste 9:8).

Vestimenti bianchi, lavati nel Sangue dell'Agnello, in tale stato dobbiamo rimanere fino alla Sua apparizione e vedendo che il Suo Olio, cioè lo Spirito Santo sia non solo nel cuore, ma a anche traboccante sul capo, allora giusti risplenderanno come le stelle in sempre eterno (Daniele 12:3).

Il Signore ci dice inoltre nella Parola: "**Chi è ingiusto continui ad essere ingiusto, chi è immondo continui ad essere immondo, chi è giusto continui a praticare la giustizia, e chi è santo continui a santificarsi. Ecco, Io vengo presto e il Mio premio è con Me, per rendere ad ognuno secondo le opere, che Egli ha fatto** (Apocalisse 22:11,12).

Siano trovate le tue opere con fede, piena misericordia e con



giustizia, santi, irreprensibili, idonei per il Regno dei cieli, a tal proposito il Signore Dio dice: “E lo Spirito e la sposa dicono: «Vieni!». E chi ode dica: «Vieni». E chi ha sete, venga e chi vuole, prenda in dono dell'acqua della vita. Io dichiaro ad ognuno che ode le parole della profezia di questo libro che, se qualcuno aggiunge a queste cose, Dio manderà su di lui le piaghe descritte in questo libro. E se alcuno toglie dalle parole del libro di questa profezia, Dio gli toglierà la sua parte dal libro della vita dalla santa città e dalle cose descritte in questo libro. Colui che testimonia queste cose, dice: «Sì, vengo presto. Amen». Sì, vieni, Signore Gesù. **La grazia del Signore Gesù Cristo sia con tutti voi. Amen** (Apocalisse 22:17 – 21)”.

Dio vi benedica all'ubbidienza della Sua Parola

*Pastore Agostino Valenti*